

L'IMPEGNO DEL COMITATO DI SALVAGUARDIA SAVE VENICE

475

San Sebastiano, un restauro lungo 18 anni

La chiesa, tempio di Paolo Veronese, torna a risplendere dopo una serie di interventi svolti pezzo per pezzo

Soffitto, affreschi e pavimento. E ora sono in corso i lavori delle cappelle

Enrico Tantucci

La Chiesa di San Sebastiano “compie” diciotto anni. Tanto è il tempo trascorso nell'imponente campagna di restauro lanciata dal comitato di salvaguardia statunitense per Venezia, Save Venice, per restaurare letteralmente pezzo per pezzo la stupenda chiesa rinascimentale considerata il “tempio” di Paolo Veronese che decorò il soffitto della sacrestia, la navata centrale, il fregio, la parte orientale del coro, l'altare maggiore, le porte dei pannelli dell'organo e il presbiterio. San Sebastiano versava prima del restauro in gravi condizioni di degrado e pochi giorni fa si è tenuta al suo interno per celebrare il risultato raggiunto in collaborazione con la Soprintendenza veneziana e il Patriarcato – presente tra gli altri il presidente di Save Venice, Frederick Ilchman. Con oltre cento donatori che negli anni hanno contribuito al restauro della chiesa. L'impegno di Save Venice su San Sebastiano è iniziato nel 2007 con approfonditi studi pre-restauro. Piccoli problemi strutturali furono corretti nel sottotetto sopra la navata, garantendo la stabi-

lità strutturale del soffitto dipinto del Veronese. Dal 2009 al 2011 Save Venice ha finanziato il restauro del soffitto ligneo dipinto e dorato e delle tre grandi tele del soffitto del Veronese che narrano la storia dell'eroina Ester dell'Antico Testamento. Per fornire una degna cornice alle sue tele, Veronese dipinse i vasti elementi lignei del soffitto che circondano i suoi magnifici quadri con personificazioni di virtù, figure di vittorie alate, putti, grottesche e ghirlande. I conservatori hanno rimosso la vernice scolorita e le pesanti ridipinture per recuperare ciò che restava della tavolozza dei colori originale del Veronese. Dal 2012 al 2015 la campagna di conservazione è proseguita con il ciclo di affreschi di Paolo Veronese con sibille, profeti, santi, angeli e scene della vita di San Sebastiano, il tutto incorniciato da coppie di colonne tortili e ghirlande floreali. Nel 2015 e nel 2016 sono stati restaurati l'organo e le ante progettate e dipinte dal Veronese, unitamente ad una manutenzione conservativa delle canne dell'organo. Dall'autunno del 2016 e per tutto il 2017, i restauratori hanno poi rivolto la loro attenzione al presbiterio della chiesa e all'altare maggiore in marmo e pietra d'Istria, tra cui altri tre monumentali dipinti su te-

la di Veronese. Nel 2018 Save Venice ha completato il trattamento delle facciate anteriori e laterali. La conservazione delle facciate esterne, progettate da Scarpagnino e completate nel 1548, è stata fondamentale per garantire la protezione della decorazione ad affresco interna del Veronese, poiché l'umidità, la risalita capillare e i depositi salini nelle pareti in mattoni rappresentano la minaccia maggiore per gli affreschi. I lavori di conservazione delle sei cappelle laterali della navata centrale della chiesa sono stati completati nel 2019. Gli stalli lignei del soppalco dei monaci sono stati restaurati dal 2020 al 2022. Attualmente sono in corso i lavori sulle cappelle di San Girolamo e dell'Annunciazione o Lando, con il recupero del magnifico pavimento rinascimentale in maiolica, che fiancheggiano il presbiterio. Save Venice ha anche finanziato gli interventi di risposta immediati nella chiesa dopo le eccezionali alte maree di novembre e dicembre 2019, quando l'acqua è entrata nelle aree più basse della chiesa, in particolare nel campanile e nelle stanze adiacenti dietro il presbiterio e la sagrestia. Sono state installate barriere anti-allagamento, pompe e un nuovo sottotetto e pavimento impermeabili per il campanile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuova Venezia

Estratto del 08-GIU-2024 pagina 19 /



Dall'alto, in senso orario: il pavimento in maiolica, un particolare del restauro, l'altare maggiore e la cerimonia per la fine dei lavori